

Nuova tragedia in Puglia dopo il rally di Corsica

Muore pilota durante prove di una cronoscalata

Il team Fiat-Lancia ora accusa regolamenti e organizzatori



Auto

ROMA — Una nuova sciagura ha scosso l'automobilismo sportivo: dopo l'incidente nel quale sono morti carbonizzati i piloti ufficiali della Lancia Henri Toivonen e Sergio Cresto, a Monte S. Angelo ieri mattina, durante le prove di qualificazione di una corsa in salita è morto il pilota brescino Paolo Gargano. Gargano, avvocato con il hobby delle corse, 44 anni, era alla guida di una Lancia Delta 1600. È venuto a mancare durante una cronoscalata di 25 metri non c'è stato nulla da fare per il pilota, morto sul colpo. Paolo Gargano, era un veterano della cronoscalata Macchia-San'Angelo. Le prove sono state interrotte e la gara è stata rinviata a data da decidere.

Restano ancora inspiegabili le cause dell'altra tragedia che ha funestato il rally di Corsica. L'incidente, nel quale sono morti il pilota finlandese Toivonen e il suo navigatore l'italo-americano Cresto resta ancora un mistero. È avvenuto in un tratto veloce tra Corte e Taverna, in un punto senza testimoni. La Delta 1600 è uscita dalla strada, e dopo l'impatto è immediatamente bruciata. Nulla da fare per l'equipaggio. La casa italiana (ricordiamo che proprio l'anno scorso nel stesso rally e lo stesso giorno, avvenne un altro pilota, Attilio Bettega, come si sa ha ritirato tutte le sue vetture. «Le macchine di oggi non sono adatte alle strade di ieri. Non potremmo fare altro che ritirarci da questa disgraziata corsa — ha detto Cesare Florio, direttore sportivo del team Lancia-Fiat — che è costata la vita a due ottimi piloti tra i più bravi. Forse il regolamento non fosse stato così severo l'elicottero della Lancia avrebbe avuto l'occasione per cercare di avvicinarsi al più possibile all'incidente». La dichiarazione polemica di Florio nasce dalla decisione voluta da Balestre, presidente della Fisa che da quest'anno ha voluto ogni assistenza all'equipaggio, durante le prove speciali. Il responsabile della Fiat-Lancia non si è fermato ed ha aggiunto: «Un incidente che si poteva evitare, se il percorso fosse stato meno pericoloso. Proprio nei giorni scorsi tutti i piloti avevano inutilmente richiesto all'organizzazione di modificare alcuni tratti del percorso. Inoltre la Fisa aveva disposto che l'elicottero di servizio non dovesse svolazzare lì. Tutto questo ha messo in crisi i piloti e le macchine. Ora è necessaria una modifica del regolamento a maggiore tutela della vita dei piloti e la riduzione della potenza delle vetture (500 cavalli d.r.). I morti nei rally sono troppi».

E proprio ieri il presidente della Fisa Jean Marie Balestre ha restituito la propria abilitazione all'esecutivo della Fisa di annoiare il gruppo special, che era previsto per il 1987, e il gruppo «B» (Sport). Sono queste le principali decisioni prese ad Ajeccio dal comitato ristretto dell'esecutivo della Fisa riunitosi a seguito dell'incidente in cui sono morti i due piloti della Lancia Martini. Queste le decisioni prese: per la stagione 1986: immediato arresto dell'evoluzione di ogni nuova evoluzione delle vetture sport (gruppo «B») e di quelle da turismo (gruppo «A») nei rally. Interdizione delle «minigonne» a partire dal 20 maggio prossimo. La Fisa ha allo studio le limitazioni della durata delle tappe e della durata del chilometraggio della durata delle prove di classifica. Si renderà obbligatorio munire le vetture sport di un sistema automatico di estinzione antincendio per il motore e per l'abitacolo oltre all'estintore già obbligatorio.

NELLA FOTO: quello che resta della Lancia Delta S4 dopo l'incidente

La Coppa delle Nazioni è azzurra

A Città di Castello ultimo atto della Primavera ciclistica

Ciclismo

Nostro servizio
CITTÀ DI CASTELLO — Con un finale entusiasmante la squadra nazionale di Italia «A» ha vinto la seconda Coppa delle Nazioni che si è disputata a Città di Castello a coronamento del programma complessivo delle gare della «Primavera ciclistica». La formazione di Gregori ha preso il comando fin dall'inizio ed ha contenuto con sicurezza l'assalto della squadra sovietica, reduce del Giro delle Regioni.

Al terzo posto la Cecoslovacchia che ha sopravanzato di poco la formazione «B» dell'Italia, una squadra sperimentale che il responsabile tecnico degli azzurri ha messo in campo, oltre la nazionale militare, composta da tre dei quattro juniores che l'anno scorso vinsero il titolo iridata di Soccarda. Il quarto vittorioso ha messo in campo Eros Poli, olimpionico della specialità a Los Angeles nel 1984, Massimo Podenzana, medaglia di bronzo l'anno scorso a Giarvera del Montello, Mario Scirea e Claudio Vanzella, quali, tutti insieme, hanno confermato il loro valore e la possibilità di difendere i nostri colori per i mondiali di settembre a Colorado Springs.

A proposito di Eros Poli va sottolineato che l'attenta di Zevio doveva partecipare nei prossimi giorni alla Corsa della Pace che gli sarebbe servita anche come preparazione per il tentativo dell'ora che effettuerà nel periodo dal 5 al 12 luglio sulla pista di Bassano del Grap-

Dal punto di vista tecnico non poche sono state le indicazioni per il tecnico azzurro mentre va messo in rilievo anche il dignitoso comportamento della squadra della Repubblica popolare cinese che pur avendo chiuso al penultimo posto ha realizzato un tempo inferiore al canadà e molto vicino alla Nuova Zelanda ed agli Stati Uniti d'America.

L'accoglienza che Città di Castello ha riservato alla manifestazione è stata cordiale ed appassionata, un epilogo alla grande per la primavera ciclistica che aveva già vissuto momenti entusiasmanti con il Gran Premio della Liberazione e il Giro delle Regioni.

Questo favorevole clima si era avvertito già alla vigilia della gara tanto che, nel corso della suggestiva cerimonia di presentazione delle squadre, l'assessore alle sport della Regione Umbria, professor Venanzio Nocchi, aveva auspicato, pubblicamente, che Città di Castello possa diventare, per il prossimo futuro, sede permanente della Coppa delle Nazioni.

Una proposta che fa onore all'impegno organizzativo del nostro giornale, del Pedale Ravennate e della Rinascente C.r.c., un riconoscimento ufficiale che premia, soprattutto, l'intelligenza e generoso lavoro del comitato locale che ha disposto ogni cosa come meglio non si poteva.

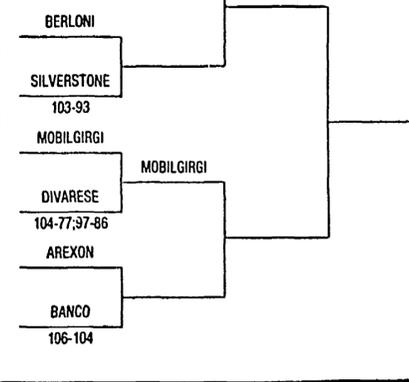
D'altra parte anche l'assessore allo sport nel Comune di Città di Castello, Umberto Galagretti ha espresso, nel corso di un incontro con la stampa, la soddisfazione

Occhi puntati su Roma per il match d'eccellenza dei quarti con l'Arexons

Banco, voglia di vendetta

E la Mobilgirgi a Varese conquista la semifinale

I casertani hanno vinto in trasferta e, forti del 2 a 0, entrano di diritto tra le prime quattro formazioni - Oggi al Palaeur forfait di Marzorati che risente di una botta al ginocchio



È la Mobilgirgi di Caserta la prima semifinalista dei play-off di basket. Al quintetto di Tanjevic ha battuto per 2 a 0 (andata e ritorno) la Divarese e così si avvia ad incontrare la vincente di Banco Roma-Arexons di oggi. A Varese la partita è finita 97 a 86 per i campani. La svolta nella ripresa dopo un primo tempo condotto a buon livello dai padroni di casa che chiudevano la prima frazione con un vantaggio di 4 punti. La Mobilgirgi sino allora aveva controllato l'incontro, forte del vantaggio maturato al Palamaggio. Nel secondo tempo minuti la formazione di Sales si disuniva. Incontrando crescenti difficoltà a penetrare nella famosa formula difensiva (1-3-1) della Mobilgirgi. Molte le palle perse, i passaggi «sporchi», a tutto vantaggio dei micidiali contropiede degli avversari. Oltre al brasiliano Oscar, solito micidiale «cecchino», veri uomini-vincitori sono stati Capone e Gentile: Veloci, abili nel palleggio e nel provocare brusche accelerazioni di ritmo i due «piccoli», hanno rappresentato le spine in corpo della Divarese. A tre minuti dalla fine la partita era già segnata su 81 a 70 per i casertani. Anzi la Divarese in preda al nervosismo e confusione tattica, continuava a regalare inviti a palloni a Lopez e compagni. Solo negli ultimi istanti i giocatori locali hanno trovato spazi (complici gli avversari che li lasciavano tirare con maggiore tranquillità), e Thompsons ha così potuto toccare quota 20. La Mobilgirgi si candida così come la più accreditata rivale della Simac. Dopo un momento di appannamento, Oscar, Lopez, Generali, Dell'Agnetto, hanno trovato la convinzione e la forza necessarie per puntare, senza scorie, allo scudetto.

Basket

Passando la lente d'ingrandimento da Roma agli altri campi dei quarti c'è da dire che per la Simac, sulla carta non ci dovrebbe essere problemi per mettersi in tasca il 2 a 0 con la Marr (arbitri Zepplini e Martolini all'andata 97-75 per i milanesi); che la Silverstone dovrebbe aver finito la bella avventura del play off, anche se tra i toscani ci ha abituato a belle sorprese. All'andata vittoria della Berloni il coach De Sisti medita «tremenda vendetta». A dare un mano all'allenatore capitolino, forse ci sarà anche la circostanza al Palaeur di Pierluigi Marzorati. Il play maker brianzolo, svincolato mercoledì scorso durante il primo round della sfida Cantù-Roma, quasi sicuramente salterà l'incontro. Nulla di grave, ma la diagnosi parla di un stiramento collaterale. Intervento chirurgico previsto. Intense sono state in questi giorni le cure, ma il suo forfait, si dà al novanta per cento. Sicuro, invece, il recupero dell'altro regista Corrado Fumagalli vittima di un forte contusione ad un braccio. Risultato dell'andata 106-104. Arbitri di oggi: Corsa e Baldi.

SCACCHI

A CURA DI PIER LUIGI PETRUCCIANI

FATTI & COMMENTI

Oggi a Bari si riunisce l'assemblea generale dell'Asigc, l'Associazione Scacchistica Italiana del Gioco per Corrispondenza che rinnoverà il suo direttivo.

Nata ai primi del secolo, da un piccolo gruppo di appassionati, il suo primo campionato italiano si è svolto nel 1937. Nel 1947 viene cooptata dalla Fisi che da quel momento indica ogni anno regolarmente un campionato maschile. Nel 1970 l'Asigc si stacca dalla Fisi e diventa autonoma con circa 1500 giocatori. Dal 1975 indica campionati italiani femminili. I suoi giocatori partecipano a tornei internazionali, campionati d'Europa, e del mondo, individuali e a squadre, le Olimpiadi e tornei tra nazioni.

Il gioco per corrispondenza permette di effettuare uno studio approfondito della teoria che spesso è stato di grande utilità per analizzare nuove linee di gioco o per confutare definitivamente vecchie varianti. Consente così di procedere più a fondo nello studio del gioco e nelle sue parti più nascoste. Per questo moltissimi



Il Ct dei ciclisti azzurri Edoardo Gregori

per la prestigiosa occasione che gli organizzatori della «Primavera ciclistica» hanno offerto a Città di Castello.

Una risposta alla Regione Umbria e a Città di Castello va data, senza fretta ma in tempo utile.

L'idea di una sede permanente per la Coppa delle Nazioni ha validi presupposti tecnici ed organizzativi e Città di Castello ha legittimato sul campo l'auspicio dell'eventuale rappresentante regionale. Tuttavia le corse della primavera ciclistica sono diventate, nel frattempo, un patrimonio nazionale e molte città rivendicano la legittima aspirazione ad ospitarle, tanto che c'è perfino qualcuno che osa ipotizzare che il Gran Premio della Liberazione

- Ordine d'arrivo
- 1) Italia A (Massimo Podenzana, Eros Poli, Mario Scirea, Claudio Vanzella) 57'12" media 50,874
 - 2) Unione sovietica a 1'46"
 - 3) Cecoslovacchia a 2'10"
 - 4) Italia B a 2'23"
 - 5) Nazionale militare italiana a 3'27"
 - 6) Gran Bretagna a 1'21"
 - 7) Spagna a 4' 51"
 - 8) Cuba a 4'52"
 - 9) Jugoslavia a 4'58"
 - 10) Polonia a 5'3"
 - 11) Stati Uniti a 5'48"
 - 12) Nuova Zelanda a 6'2"
 - 13) Repubblica Popolare cinese a 6'41"
 - 13) Canada a 8'47"

- DOVE SI GIOCA**
- 3-11 maggio — Isola d'Elba — Lacona 3° Festival internazionale Fsi, tel. 056/964054-964190
 - 4 maggio — San Giorgio su Legnano — Torneo Internazionale Semilampo (1° premio 1 milione), inizio ore 9, tel. 0331/401744/592550
 - 4 maggio — Roma — 8° Torneo Liberazione Semilampo inizio ore 15, Carolo Dif, via Stilonone n. 69
 - 4 maggio — Acqui Terme (Al) — Torneo Provinciale Semilampo, inizio ore 9,30, tel. 0144/54372
 - 11-18 maggio — Roma — Festival Internazionale Fsi — Carolo Inps, tel. 06/59053832
 - 17-18 maggio — Lugo di Romagna — Torneo zonale Arci — 7° Campionato Italiano individuale, tel. 0545/24780

mi giocatori di livello internazionale si cimentano in partite che durano quattro o sei mesi (i tempi medi di un torneo sono 2-3 anni) e che consentono di valutare con tranquillità tutte le implicazioni che in una partita a tavolino oltre il tempo e in un ambiente esterno come quello di un torneo spesso, anzi quasi sempre inducono in errori di valutazione o vere e proprie sviste che fanno perdere le partite malamente.

L'Asigc ha una sua rivista mensile «Telescacco Nuovo» via Sannio n. 31, 00183 Roma, alla quale chi può rivolgere per maggiori informazioni.

A Kiev (Urss) si sta concludendo il 53° Campionato Individuale con il testa Balashov seguito da Lerner e Khakgmar, il favorito Beljajski con tre sconfitto è tagliato fuori anche dalle piazze d'onore.

Genova si è candidata per ospitare nel 1990 le Olimpiadi degli Scacchi, la più importante manifestazione a squadre che si effettua ogni due anni e che quest'anno si svolgerà a Dubai (Emirati Arabi), mentre nel 1988 è già stata scelta la sede di Salonicco in Grecia.

Zsuzsa Polgar 17enne ungherese e stella nascente dello scacchismo internazionale sarà avvia del Campionato Mondiale femminile Under 20 che inizierà il 13 maggio a Vilnius (Urss).

L'Italia disenterà la Corsa della Pace

ROMA — Il ciclismo italiano non parteciperà alla Corsa della Pace, forse la più famosa competizione a tappe riservata ai dilettanti, che si sarebbe dovuta disputare dal 6 al 22 di questo mese attraverso alcuni paesi dell'Est europeo. La decisione, dovuta a motivi precauzionali, in relazione all'incidente della settimana scorsa nella centrale nucleare di Chernobyl, è stata annunciata da un comunicato della Federazione ciclistica italiana.

La formazione azzurra per la Corsa della Pace era composta da sei corridori: Parise, Poli, Vanzella, Pelliconi, Salgari e Bolteon. La corsa comincerà martedì prossimo con un prologo a cronometro proprio a Kiev e nella capitale ucraina i corridori dovrebbero essere impegnati, per altre tre tappe, fino al nove. Successivamente il programma prevede quattro tappe in Polonia, cinque in Germania Orientale e quattro in Cecoslovacchia, con conclusione a Praga. Ieri anche le federazioni del Belgio, dell'Olanda, dell'Inghilterra e della Rft hanno deciso di non prendere parte alla corsa.

Brevi

LIVERPOOL CAMPIONE — Battendo 1-0 il Chelsea, grazie ad un gol del veterano Kenny Dalglish, il Liverpool ha vinto il campionato britannico per il 19° volta nella sua storia e l'ottava negli ultimi undici anni.

NAZIONALE FEMMINILE — La nazionale italiana femminile di calcio ha vinto la quarta partita consecutiva del campionato europeo UEFA contro l'Ungheria (1-0) ed ha ipotizzato il passaggio alle semifinali.

LA VUELTA DI SPAGNA — Il francese Charles Mottet ha vinto oggi l'undicesima tappa della Vuelta di Spagna, una prova a cronometro disputata su un circuito di 29.000 chilometri a Valladolid.

PALLAVOLO: PLAY-OFF — Risultati delle semifinali dei play-off della serie «A»: 1) maschile di pallavolo. Tartarini batte Kutiba 3-1 (6-15, 15-6, 15-10, 15-3); Panni batte Bistefani 3-0 (16-14, 15-10, 15-9).

CSIO — La coppa francese Robert-Rozier ha vinto ieri il premio Gucci, gara a staffetta, nel quadro del concorso ipico di piazza di Siena.

AUTO — Il milanese Ivan Capelli (March-Ford) è stato il più veloce ieri all'autodromo di Vallelunga nell'ultima tornata di prove della seconda gara valida per il campionato intercontinentale di formula 3000. Dietro di lui NUOTO — Si concludono oggi le finali del Trofeo Esennuto, annuale manifestazione della Lega Nuoto dell'Usp. Ilaria Tocchini e Lorenza Vigarani sono le punte di diamante del meeting, che ha visto ieri, nella giornata inaugurale, un buon afflusso di pubblico.

UNA PARTITA COMMENTATA

DIAZ-BYRNE (Difesa Siciliana) Biel 1978

1.e4,c5; 2.Cf3,d6; 3.d4,c4; 4.Cc4,Cf8; 5.Cc3,a6; 6.Ae2,e5; La variante Boleslavski che nel pensiero scacchistico ha significato il passaggio dallo schematico strategico della scuola occidentale al dinamismo tattico della scuola sovietica. Oggi abbastanza in disuso. 7.Cb3,Ac7; 8.f4,d0; 9.0-0-b5; 10.a3,Cb7; 11.De1,Ab7; 12.Af3,Te8; 13.Rh1,Rh8; 14.f5,Cb6; Minaccia il salto in C4 e prepara d6-d5.

15.Ca5,Ac8; 16.Ag5,Ce4; Se l'impedimento che segue è strutturalmente poco ortodosso il gioco però diventa molto più attivo e il cavallo Ca5 è praticamente bloccato. 17.Cc4,b4; 18.Tc1,Tc5; 19.Ad2,d51 ora la partita è strategicamente vinca. Se 20.Ab4,d4; 21.Ac5,e3 vincendo. 20.e5,e4; 21.Ac4,Cc4; 22.De4,Td5; 23.Ab4,Ab4; 24.Dd4,Td5; 25.Td1 per obbligare la Donna nera a mettere il controllo dei punti a5 e f8. 25...Ag2-f1 (diagrammi) 26.Rg1,Ad5; 27.abbandona sono tre minacce imparabili: Dd4, Ca5 ed ora anche Dg5+.

